

# Laurea Triennale in Matematica - L35

## Indicatori relativi alle iscrizioni e all'attrattività del CdS

Gli avvisi di carriera (iC00a) e gli immatricolati puri (iC00b), dopo la crescita registrata nel 2020, sono in calo nel 2021. Si nota che gli immatricolati a inizio novembre 2021 risultavano 87 dal Sistema Consultazione Dati Studenti, da cui si dedurrebbero molti abbandoni entro il gennaio del primo anno. I valori dell'area geografica e nazionali per entrambi gli indicatori sono in decrescita negli ultimi tre anni di riferimento.

L'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) è complessivamente in aumento nel periodo di riferimento, ma risulta sempre nettamente inferiore al dato dell'area geografica e nazionale.

Si nota infine che la percentuale degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è tendenzialmente in calo negli ultimi tre anni.

## Indicatori relativi all'acquisizione di CFU e alla regolarità delle carriere

### Acquisizione CFU

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) è in costante e forte decrescita dal 2016 al 2020 raggiungendo nel 2020 il 19,5%. I dati degli ultimi anni sono nettamente inferiori alle medie dell'area geografica e nazionali.

Gli indicatori riguardanti il conseguimento dei CFU al primo anno (iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC13) risultano anch'essi complessivamente in decrescita, ma meno nettamente, e negli ultimi anni inferiori alle medie dell'area geografica e nazionali.

### Durata del percorso di studio e abbandoni

La percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è complessivamente in flessione negli anni di riferimento, mentre i dati nazionali sono sostanzialmente costanti. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è oscillante e in linea con le medie di riferimento.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è altalenante e non si discosta molto dalle medie di riferimento.

La percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è in crescita negli ultimi tre anni pur essendo ancora inferiore alle medie di riferimento. L'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) è in decrescita negli ultimi tre anni ed è sempre inferiore ai dati dell'area geografica e nazionali.

*L'analisi rivela forti criticità per quello che attiene l'acquisizione dei CFU, soprattutto per gli anni successivi al primo. L'unico elemento positivo è la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio che è in crescita. Si suggerisce comunque di prestare particolare attenzione nelle Valutazioni della Didattica al quesito*

*sulla proporzionalità del carico didattico ai CFU e di evitare un eccesso di attività oltre il numero di ore previste per ciascun corso e di prestare particolare attenzione al tempo dedicato alle esercitazioni. Si suggerisce anche un orientamento mirato a far comprendere il più possibile il tipo di studio necessario per affrontare il CdS. Ultimamente si è tentato di migliorare la comunicazione con gli studenti per quello che riguarda il tutoraggio. Il tutoraggio non deve ovviamente aumentare il carico di lavoro degli studenti. Al fine di aiutare gli studenti del terzo anno nella scelta dei corsi, si è fatta una presentazione tramite video dei corsi a libera scelta. del secondo semestre del terzo anno.*

*Si nota infine che il dato della media dei CFU acquisiti dagli studenti regolari fornito dall'ateneo (vedere pagg. 25-26 della sezione C1 della scheda SUA Qualità) sembra delineare una situazione meno critica rispetto a quella delineata dagli indicatori ANVUR sulle percentuali degli studenti che hanno ottenuto almeno 40 (o 20) CFU nell'anno solare: i dati UNIFI riguardanti la media dei CFU acquisiti risultano talvolta addirittura in crescita negli anni successivi al primo; questo farebbe pensare che negli ultimi anni, forse anche a causa della situazione pandemica, sia cresciuto il divario fra gli studenti più bravi e quelli meno bravi.*

## **Indicatori riguardanti la consistenza e la qualificazione del corpo docente**

I valori di questo gruppo di indicatori per il CdS sono soddisfacenti e si confrontano favorevolmente con i corrispondenti valori dell'area regionale e nazionale. Il leggero aumento registrato nel 2020 sui valori riguardanti il numero degli studenti per docente (indicatori iC27 e iC28), dovuto essenzialmente all'aumento del numero di avvisi di carriera, è tornato comparabile con il dato nazionale nel 2021.

*Il quadro è positivo nel complesso e non si rilevano criticità.*

## **Indicatori di internazionalizzazione**

Il numero di studenti coinvolti nei percorsi dell'internazionalizzazione è nell'ordine delle unità e pertanto una discussione statistica sarebbe inappropriata. I valori percentuali oscillano senza una tendenza precisa sia su base temporale che su base geografica.

*Non si rilevano particolari criticità.*

## **Indicatori di soddisfazione**

La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è leggermente oscillante negli ultimi 6 anni. Solo nel 2019 è sotto le medie degli altri Atenei, ed è in crescita negli ultimi due anni, raggiungendo nel 2021 il massimo sulla scala temporale e superando le medie geografiche.

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), salvo che nel 2017, supera il 93% ed è in linea con le medie dell'area geografica e nazionale (il valore medio di iC25 è fra il 95% e il 96% mentre i valori medi nazionali e dell'area geografica sono circa il 93%). Il dato ha raggiunto il 100% nell'ultimo anno.

*Nel complesso, il quadro delineato da tali indicatori è positivo.*

### **Indicatori relativi all'occupabilità**

I valori riguardanti il CdS sono per lo più in linea con quelli corrispondenti a livello nazionale e regionale. Una visibile discontinuità nei valori del 2020 rispetto agli anni precedenti è da ritenersi giustificata dalla situazione creatasi con l'emergenza pandemica Covid-19, ed è stata superata nell'ultimo anno. Riguardo ai valori dell'indicatore iC06ter, osserviamo che il denominatore (consistenza del campione intervistato) è molto basso, conseguentemente l'interpretazione del dato è incerta.

*Non si rilevano criticità.*

Commenti elaborati dal Gruppo del Riesame nella riunione del 3 dicembre 2022; presenti alla riunione: Daniele Angella, Daniela Bubboloni, Elena Rubei, Elisabetta Saladino, Klaudia Tharthori; i commenti sono stati poi esaminati nel c.c.l. del 6 dicembre 2022.